

## Sommari – Abstracts

Marcello Barbato

(Università di Napoli «L'Orientale» – m.barbato@unior.it)

### *I Proverbia presi per le rime*

Il luogo d'origine dei *Proverbia que dicuntur super natura feminarum*, conservati dal manoscritto Saibante-Hamilton 390, è ancora misterioso. In questo contributo, dopo aver proposto una riflessione su senso e/o etimo di alcuni rimanti controversi (*Rença, entagna, fleco, sagire*), si prova a interrogare il materiale linguistico assicurato dalle rime, facendo attenzione però a non impiegare un concetto astorico di rima. A tal fine occorre dapprima descrivere in dettaglio la tecnica della rima e solo dopo verificare se la stessa rima ci possa dire qualcosa sulla lingua del testo originario. La rima dei *Proverbia* si rivela tendenzialmente perfetta, fatte salve alcune licenze. L'analisi susseguente permette di attribuire all'originale una serie di tratti morfologici (*este 'è', ài 'ho', perf. -ao, ecc.*) e di alternanze fonologiche (*-T- > -t/-d-, -au/-o-, -aro/-ero, ecc.*). Tale fenomenologia appare congruente con quella della più tarda *scripta* venezianeggiante di Ragusa, il che induce a valutare, con tutte le cautele del caso, l'ipotesi di un'origine dalmatina dei *Proverbia*.

*The place of origin of the Proverbia que dicuntur super natura feminarum, preserved in the MS. Saibante-Hamilton 390, is still mysterious. In this paper, after reflecting on the meaning and etymology of some controversial rhyme words (Rença, entagna, fleco, sagire), an attempt is made to analyse the linguistic material guaranteed by the rhymes, being careful, however, not to assume an ahistorical concept of rhyme. Such an approach requires an initial detailed description of the rhyme technique and checking whether the rhyme itself might tell us anything about the language of the original text. In the Proverbia the rhymes tend to be perfect, subject to some licenses. The following analysis allows us to attribute certain morphological features (este 'is', ài 'I have, perf. -ao, etc.) and phonological alternations (-T- > -t/-d-, -au/-o-, -aro/-ero, etc.) to the original. This sort of phenomenology appears to be congruent with that of the later Venetian scripta of Ragusa/Dubrovnik, making us evaluate, with all due caution, the hypothesis of a Dalmatian origin of the Proverbia.*

Elena Artale

(Opera del Vocabolario Italiano – artale@ovi.cnr.it)

*Una nuova edizione della Mascalcia del ms. V.3.14 della  
Biblioteca Angelica di Roma*

L'articolo offre una nuova edizione del volgarizzamento della *Mascalcia* di Lorenzo Rusio trasmesso dal codice V.3.14 della Biblioteca Angelica di Roma e pubblicato da Luisa Aurigemma nel 1998. Punto di partenza per questa riedizione è stato il testo incluso nel *Corpus TLIO per il vocabolario*, che ha modificato nel corso degli anni quello originario dell'edizione, con le numerose correzioni dei ricercatori dell'OVI. Dalla rilettura integrale del manoscritto sono emerse altre imprecisioni da correggere.

*The article contains a new edition of the Old Italian translation of Lorenzo Rusio's Mascalcia transmitted by the MS. V.3.14 in the Biblioteca Library in Rome and published by Luisa Aurigemma in 1998. The starting point for this re-edition was the text of the Corpus TLIO per il vocabolario, which has modified the original edition over the years, with numerous corrections by OVI researchers. A complete rereading of the manuscript revealed other inaccuracies to be corrected.*

Diego Dotto - Federico Rossi

(Opera del Vocabolario Italiano – dotto@ovi.cnr.it / Univ. di Roma Tre – federico.rossi@uniroma3.it)

*Il volgarizzamento A delle Meditationes vitae Christi secondo il Riccardiano 1346.  
La sezione finale. I. Edizione*

Il Ricc. 1346, vergato in area pisana e risalente alla fine del XIV secolo, è un codice miscelaneo che contiene la parte centrale e finale di un volgarizzamento delle *Meditationes vitae Christi*. Tale volgarizzamento, siglato A negli studi, è conosciuto soprattutto per la parte iniziale e centrale trasmessa dal codice It. 115 della Bibliothèque Nationale de France, che è però mutilo. Nell'articolo viene proposta per la prima volta l'edizione del testo della parte finale, corredata di una breve introduzione.

*The MS. Ricc. 1346, written in the Pisan area and dating back to the end of the 14th century, is a miscellaneous manuscript that contains the central and final part of a vernacular translation of the Meditationes vitae Christi. This vernacular translation, designed as A in studies, is known above all for its initial and central part transmitted by the MS. It. 115 of the Bibliothèque Nationale de France, which is however mutilated. In the article, the first edition of the final part is proposed, accompanied by a brief introduction*

Francesco Santucci

(Assisi – fsantucci010@gmail.com)

*Conti in volgare tardo-trecentesco della Fraternita dei Disciplinati di  
S. Stefano di Assisi (1372-1404)*

L'articolo contiene l'edizione del codice 56 dell'Archivio Capitolare della cattedrale di San Rufino di Assisi, che tramanda il registro inedito dei conti del Fraternita dei Disciplinati di S. Stefano di Assisi, compilato fra il 1372 e il 1404. Il contributo arricchisce la raccolta di testi assisiati trecenteschi editi dal curatore a partire dai primi anni '70 del secolo scorso.

*The article contains the edition of the MS. 56 of the Capitular Archive of the cathedral of San Rufino of Assisi, which hands down the unpublished accounts of the Fraternita dei Disciplinati of S. Stefano of Assisi, dated between 1372 and 1404. The edition enriches the collection of fourteenth-century Assisi texts published by Santucci during the last half-century.*

Alessandro Parenti

(Università degli Studi di Trento – alessandro.parenti@unitn.it)

*Etimologie per il TLIO (VI)*

L'articolo prende in esame tre voci del TLIO (*battifolle*, *panichina*, *ricrudo*) per le quali i repertori non forniscono etimologie soddisfacenti.

*The article examines tre TLIO entries (battifolle, panichina, ricrudo) for which the existing repertories fail to provide a satisfactory etymologies.*

Valentina Nieri

(Scuola Normale Superiore – valentina.nieri@sns.it)

*Dal Corpus OVI a una biblioteca digitale dell'italiano antico*

Il contributo si propone di esplorare la possibilità di trasformare il *Corpus OVI dell'italiano antico* in una biblioteca digitale online, esaminando la questione del diritto d'autore per ciò che riguarda le edizioni critiche e scientifiche e ripercorrendo l'esperienza dell'OVI nell'ambito della digitalizzazione di testi. Si propone inoltre un confronto con l'attuale panorama delle biblioteche digitali di testi italiani antichi e si mostrano alcuni spunti per l'implementazione che tale progetto di transizione digitale consentirebbe in termini di interoperabilità.

*The paper aims to explore the possibility of transforming the Corpus OVI dell'italiano antico into an online digital library, examining the issue of copyright con-*

*cerning scholarly editions and retracing the OVI's experience in the digitalisation of texts. It also proposes a comparison with the current panorama of digital libraries of ancient Italian texts and shows some ideas for the implementation that this digital transition project would allow in terms of interoperability*